Daniela Dalola

IN VACANZA IN UNO SPAZIO ORGANIZZATO

CLASSE 2

STORIA E GEOGRAFIA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- riconosce e usa gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata e periodo;
- rappresenta i copioni (script) che caratterizzano i comportamenti nei diversi gruppi sociali e ambienti;
- esplora il territorio attraverso l'osservazione indiretta;
- si rende conto che il territorio vissuto è costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di interconnessione e/o di interdipendenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

STORIA

- Rappresentare i copioni dell'andare in vacanza.
- Comunicare le informazioni organizzate in schemi.

GEOGRAFIA

- Riconoscere e classificare gli elementi di un paesaggio.
- Stabilire la relazione tra la funzione degli spazi e le attività umane.

RISORSE DIGITALI

- Materiali per la LIM
- Schede e soluzioni

http://didattica.lavitascolastica.it

Che cosa mi serve

- Immagini varie, LIM, fogli da carta da pacchi, cartoncini.

STORIA E GEOGRAFIA

LE CONOSCENZE SPONTANEE

Le attività che proponiamo sono pensate integrando gli obiettivi di Storia e Geografia.

Invitiamo i bambini a portare a scuola immagini di paesaggi che loro associano alle vacanze. Durante la socializzazione del materiale raccolto, facciamo specificare:

- in base a quali elementi e strutture presenti nel paesaggio illustrato hanno selezionato la figura;
- perché, a loro avviso, tali elementi sono peculiari, tipici della tipologia di territorio presa in esame.

In questo modo, anche con le sollecitazioni offerte da nostre domande-guida, portiamo gli alunni a esplicitare la loro rappresentazione mentale spontanea di "luogo di vacanza", favorendone altresì una maggior consapevolezza. Man mano i bambini procedono nell'esposizione e nell'analisi del materiale, registriamo alla lavagna o, se disponibile, alla LIM i termini chiave emersi.

Conclusa la socializzazione delle varie immagini, coinvolgiamo attivamente i bambini nell'organizzazione e nella messa in relazione delle parole che abbiamo scritto precedentemente, per costruire la matrice cognitiva della classe sul concetto di luogo di vacanza. Il nostro compito, in questa fase di lavoro, è quello di sollecitare con alcune domande i ragionamenti, per aiutare a rilevare i legami e a definire le categorie secondo le quali stanno classificando i vari termini.

L'ELABORAZIONE DEL SAPERE

Qualora nell'attività precedente nessun bambino avesse portato a scuola immagini del proprio "luogo di vita" poniamo loro la domanda "Ma si è in vacanza anche se si è a casa propria?". Le reazioni da parte dei bambini a questa sollecitazione saranno molte, proprio per i loro diversi vissuti legati al periodo delle vacanze scolastiche.

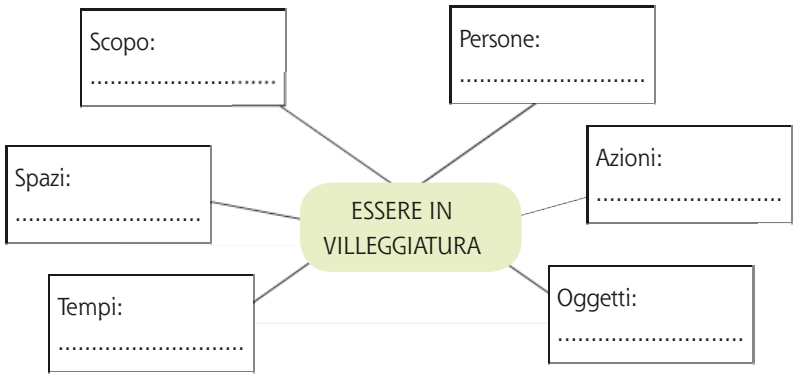
Facilitiamo la negoziazione tra le diverse affermazioni che ne conseguono per far cogliere loro il dato che accomuna tutte le diverse esperienze e portarli così al concetto di vacanza quale *periodo di interruzione dell'abituale attività scolastica o lavorativa*, che non implica di per sé lo spostamento in un'altra località rispetto a quella abituale di vita.

Rivolgiamo quindi un'ulteriore domanda: "Come si definisce, quindi, il periodo in cui si è in un luogo diverso da casa propria?"; sollecitiamo la riflessione dei bambini in modo che affinino la propria concettualizzazione.

Accogliamo le diverse terminologie proposte, verifichiamo insieme la loro attinenza, anche consultando il dizionario. Infine, anche se non fossimo giunti a individuare il termine opportuno, presentiamo un foglio di carta da pacchi bianco

(o la LIM) sul quale abbiamo riprodotto lo schema del **box 1**; invitiamo i bambini a "ripescare" nelle esperienze vissute durante il periodo estivo gli elementi relativi alle principali componenti dello schema, che facciamo completare.

BOX 1 **Verso i copioni**



UN SISTEMA DI COPIONI

Chiediamo di verbalizzare oralmente lo schema a partire dalla messa in relazione degli elementi in esso riportati. Procediamo in questa proposta di messa in sistema e di rielaborazione delle conoscenze e, con domande stimolo, facciamo loro rilevare come le attività dell'essere in villeggiatura sono tutte riconducibili agli scopi stessi dell'essere in vacanza, cioè allo svago, al divertimento e al riposo. Chiediamo:

- Prima di essere in villeggiatura che cosa è successo?
- Che cosa abbiamo fatto? Con chi?

Guidiamo così la classe a cogliere come il fatto di essere in vacanza implichi una serie di *azioni* (la scelta del luogo, l'eventuale prenotazione dell'albergo, la definizione del percorso, l'eventuale prenotazione del treno o del traghetto, la preparazione dei bagagli) compiute in un *periodo* precedente, nel proprio *luogo* di vita (a casa propria, in agenzia viaggi…) con la consultazione di *carte geografiche* in versione cartacea o digitale, di *siti internet* e di *depliant*, che riguardano il *copione del pianificare il periodo della villeggiatura*.

Per la rappresentazione del copione proponiamo la **scheda 1**. I bambini stessi, ora, possono facilmente intuire che a questo copione consegue inevitabilmente quello dell'andare in vacanza, costituito dalle azioni implicate nel *viaggio*, con le possibili variabili a seconda del mezzo di trasporto con cui esso viene effettuato. Proponiamo a questo scopo la **scheda 2**. Facciamo fissare su un cartellone le due elaborazioni per stimolare il confronto con la matrice cognitiva prodotta inizialmente dalla classe: in questo modo acquisiscono consapevolezza dello scarto cognitivo esistente tra i due prodotti, quindi del percorso di apprendimento da loro intrapreso.

UN GIOCO PER CATEGORIZZARE

Con l'analisi del paesaggio raffigurato nelle immagini raccolte dai bambini all'inizio dell'unità di lavoro, abbiamo favorito la capacità di osservazione e l'elaborazione di quella base di conoscenze pregresse legate al bagaglio esperienziale dei bambini.

Man mano che proseguono nella scomposizione del paesaggio e ne individuano le componenti, facciamole disegnare su un cartoncino in modo da creare delle flashcard; poi disponiamoci in cerchio seduti in terra e distribuiamo a ognuno i cartoncini.

Proponiamo quindi il gioco del domino: invitiamo, cioè, i bambini ad affiancare una loro carta a una proposta in precedenza posizionata sul pavimento, e di definire la relazione che secondo loro può intercorrere tra i due elementi rappresentati. Potrebbero, per esempio, affiancare la carta della barca a quella del motoscafo, perché sono entrambe imbarcazioni, oppure la pianta a una margherita perché sono vegetali... Alla fine del gioco facciamo riflettere i bambini sulle associazioni individuate per puntualizzare la terminologia con cui definirle, come, per esempio, la seguente:

- ambiente di appartenenza;
- funzione d'uso;
- materiale;
- categoria di appartenenza (edifici, animali o fauna, flora, elementi naturali, elementi antropici…).

Proponiamo ora le **schede 3** e **4**, attraverso le quali sollecitiamo la capacità dei bambini di ricorrere alle categorie individuate per definire i nessi tra gli elementi proposti, nonché quella di individuare elementi rispondenti alle relazioni definite.

TERRITORIALIZZAZIONE E TURISMO

Guidiamo gli alunni in una nuova lettura dei paesaggi raffigurati nelle immagini raccolte per riuscire a cogliere il senso della loro particolare struttura territoriale. Per questo poniamo loro domande che li stimolino nella ricerca delle motivazioni delle *relazioni spaziali* e *funzionali* esistenti tra gli elementi osservati. Chiediamo, per esempio, il perché della presenza di numerosi hotel o della concentrazione in una particolare zona di ristoranti, bar, gelaterie ecc.

Portiamoli così ad acquisire consapevolezza delle logiche organizzative dei processi di territorializzazione, che hanno determinato gli interventi di modifica del territorio da parte delle persone che sono vissute in quel posto. In tal modo, i bambini possono anche acquisire consapevolezza del complesso delle attività e delle strutture organizzative legate alla pratica delle vacanze, e quindi ad avviare la concettualizzazione di turismo.

LIBRI e SITI

- Caccagni M. (2007). *Insegnare con i concetti la Geografia*. Milano: Franco Angeli Editore.

1 IL COPIONE DELLE VACANZE

• Completa la linea del tempo, collocando nella giusta successione le azioni sottostanti relative al copione "Programmare le vacanze".

prenotazione dell'aereo

scelta del luogo

preparazione dei bagagli

prenotazione dell'albergo

definizione del percorso

• Ora verbalizza la sequenza delle azioni relative al copione "Programmare le vacanze".

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Collocare fatti in ordine temporale; cogliere sulla linea del tempo gli operatori temporali con cui verbalizzare le informazioni.

2 IL COPIONE DEL VIAGGIO IN AEREO

• Sottolinea le informazioni relative al copione "prendere l'aereo" contenute nel racconto di Ludovica secondo la legenda:

- le persone
- gli oggetti
- le azioni
- gli spazi

Quest'estate sono stata a Palma di Maiorca. Ho preso l'aereo e mi è piaciuto moltissimo. Arrivata in aeroporto con la mia famiglia, mio fratello e io abbiamo fatto la gara a chi trovava per primo sul tabellone delle partenze il numero del nostro volo e l'orario di partenza. Al check-in una hostess ci ha controllato il biglietto e i documenti; abbiamo appoggiato il bagaglio sulla bilancia per controllare il contenuto e che non fosse troppo pesante; da lì lo hanno preso per caricarlo sull'aereo. Che sospiro di sollievo quando la hostess ci ha detto che tutto era regolare!
Ci ha consegnato la carta di imbarco dove erano indicati numero del volo, orario di partenza, orario di imbarco, l'area per accedere al volo e i nostri posti sull'aereo. Abbiamo attraversato il controllo di sicurezza. Quando hanno annunciato il nostro volo ci siamo messi in fila davanti alla porta per l'imbarco. Prima di salire a bordo abbiamo mostrato ancora una volta il biglietto e il documento di identità, poi ho cercato il mio posto e… finalmente pronta per il volo!
Le mie vacanze sono state molto belle, ho conosciuto molti bambini e mi sono divertita tanto tanto.

Ludovica

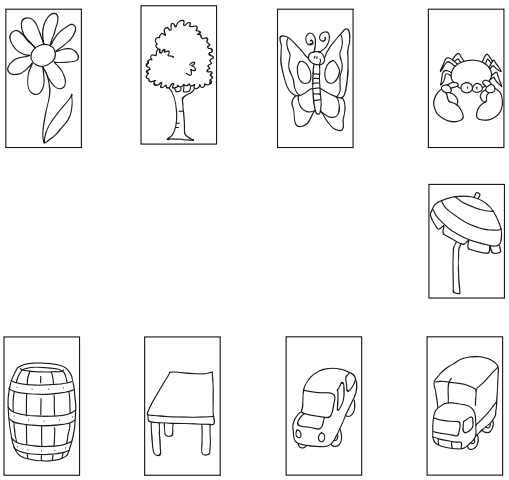
Selezionare informazioni in base al tema dato.

3 RELAZIONI TRA ELEMENTI

• Collega ogni immagine disegnando la freccia (o le frecce) adatta a definire la relazione che, secondo te, c'è tra gli elementi rappresentati. Ricorda che in alcuni casi puoi tracciare più di una freccia.

Legenda:

- → = elementi naturali
- → = con la stessa funzione
- → = elementi antropici
- → = dello stesso ambiente
- → = con lo stesso materiale



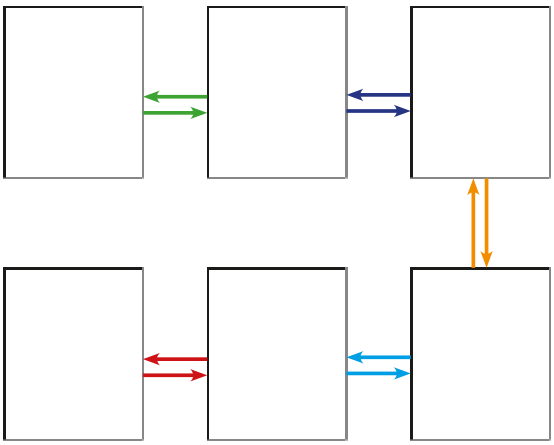
Cogliere le relazioni tra gli elementi.

4 RELAZIONI TRA ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI

• Disegna nei riquadri elementi che, secondo te, rispettano le relazioni definite dalle frecce.

Legenda:

- → = elementi naturali
- → = con la stessa funzione
- → = elementi antropici
- → = dello stesso ambiente
- → = con lo stesso materiale



Individuare elementi rispondenti alle relazioni date.